

7 giorni A SAN FELICE

andiamo a milano con il pullman!

L'aumento delle corse di pullman da e per Milano è il risultato della lunga estenuante trattativa con il Consorzio S. Bovio-S. Felicino ed è un accordo provvisorio per il periodo fino al 30.6 nell'intesa di rilevare alcuni elementi e parametri, che consentano di individuare più esattamente i termini e le prospettive economiche del servizio.

I contrasti e le difficoltà di giungere ad un accordo sulla ripartizione del costo e l'urgenza di non tardare ancora l'avvio del nuovo servizio han finito per lasciare in disparte la messa a punto di un orario ben articolato. Quello entrato in funzione il 26.2 scorso (riportato al solito in ultima pagina) è pertanto **provvisorio**; ci sono alcune cose da rivedere per distribuire meglio le corse, tenendo però fermi gli oneri economici.

Il nuovo orario ha sicuramente dato adito a critiche; perché queste siano proficue invitiamo a esporle per iscritto alla Commissione Trasporti della Amm.ne di Condominio Centrale. Osservazioni e proposte è però necessario che vengano motivate e possibilmente si precisino quanti all'incirca abituali o possibili utenti ne sono interessati.

Un primo ritocco all'orario potrà avvenire già entro marzo, quindi scrivete subito.

Ma nessuno pretenda di avere gli orari che calzino esattamente con le proprie esigenze persona-

li: siamo in tanti e le corse tante non sono perché bisogna anche pagarle.

A questo proposito è da sapere che l'aumento del servizio potrà essere mantenuto solo se aumenterà l'introito e cioè se aumenterà il numero dei passeggeri.

Quindi raccomandiamo a tutti che, appena possibile, lascino a casa la macchina e usino, per andare a Milano, l'autobus.

E' interesse di tutti determinare una maggiore utilizzazione del servizio autobus; è una scommessa che la Commissione Trasporti ha ritenuto di poter fare ma adesso ci vuole la conferma. E' il caso di dire « più gente c'è e più... corse si vedono ». Diversamente a fine giugno si porranno queste alternative:

- mantenere il servizio al nuovo livello aumentando la tariffa;
- riportare il servizio ad un livello più ridotto.

E' bene che questi aspetti del problema siano presenti a tutti. L'azione per arrivare ad un servizio pubblico continua ad essere svolta dal nostro Comitato di Quartiere, che non perde occasione per battere su questo tasto. Ma finora non c'è altra soluzione che quella della gestione in proprio del servizio, con oneri purtroppo a carico nostro.

Cerchiamo quindi tutti la soluzione più soddisfacente come servizio e possibile come bilancio economico.

G. L.

Nuova architettura

La parola di moda è oggi « riflusso » e c'è chi l'intende come ritorno al privato. Espressione infelice, interpretazione riduttiva per uno dei segni più evidenti del nostro tempo.

Il ricorso alla violenza nella vita politica o, più in generale, all'intolleranza nei confronti della vita sono le ultime, forsennate grida di ideologie decrepite, ormai definitivamente sconfitte. Che cosa sostituire ad esse? Un rannicchiarsi in noi stessi, colpiti da noia e da paura, rifuggendo ogni impegno, in rassegnata fatalità o piuttosto una riscoperta del valore dell'uomo, di ogni uomo, uno, unico, irripetibile, come suole dire il Papa? Non di privato si tratta, ma appunto di « ogni » uomo. Ci sono io e c'è anche l'altro, con me.

Negli schematismi di un recente passato il Medio Evo era per definizione « oscuro ». Ci furono allora errori indubbiamente gravi, che non dovrebbero meravigliarci troppo in gente vissuta tanti secoli fa. Ci furono però anche cose grandi, rese possibili dalla concezione unitaria dell'uomo, allora universalmente accettata. Una esplosione atomica, meno rumorosa, ma non meno catastrofica di quella propriamente tale, ha colpito l'uomo nel suo essere più interiore con la rottura dell'equilibrio tra la sua dimensione orizzontale, quella che lo volge alle cose del mondo, e verticale, quella che lo volge a Dio, che ne è l'autore. E' rimasto un rottame d'uomo, che non riesce neppure più a rispettare la vita, perché ha perso, logicamente, direi, il senso del suo valore. E qui prendo pensieri, parole e

ATTENZIONE: questo è l'ultimo numero che viene distribuito anche ai nostri vecchi abbonati del '78. Il rinnovo è possibile sia in Biblioteca, sia telefonando al 7530881.

segue in 2ª pagina

Nuova architettura

cristiane certezze delle Lettere alle Claustrali di La Pira.

Come costruire una nuova città? Da dove ricavare le linee architettoniche essenziali per questa costruzione? A quale sicuro modello ispirarci in tanta incertezza di situazioni e di eventi? Noi cristiani, nella nostra fede, abbiamo una risposta.

«L'architettura della città dell'uomo non può ricavarsi che dalla contemplazione e dalla imitazione dell'architettura della città di Dio». «Se Cristo è risorto — come è risorto — e se gli uomini, perciò, e le cose risorgeranno, allora la realtà presente (temporale) è veramente abbozzo della realtà futura (eterna)». «Queste cose che sembrano forse nuove ed inaudite nel tempo nostro, erano tanto chiare nella cristianità medioevale: la civiltà cristiana medioevale — nella totalità ordinata delle sue espressioni: da quelle economiche a quelle politiche, sociali, culturali e religiose — centrò sulla cattedrale e sull'abbazia: ebbe come pietra d'angolo la casa di Dio e dell'orazione». «Riprendere, aggiornare, queste cose; riprendere, aggiornare ed inserirli nel tempo presente e nella realtà sociale presente, questi principi; ravvivare questi modelli perfezionandoli alle vaste costruzioni del tempo nostro: ecco l'opera che ci attende. L'edificio che il Signore risorto affida alla nostra costruzione è davvero una cattedrale; le fatiche sono immense; le proporzioni vastissime; ma che importa se l'architettura è divina e se divina è la forza che ci sostiene?».

Dopo lo sfacelo prodotto da ideologie negatrici di Dio, nella teoria e nella pratica, la dolcissima Madre nostra Maria «faccia di tutti noi un esercito solo di costruttori che imitano in terra, nell'orazione e nel lavoro, l'esercito dei vincitori del cielo». Della cattedrale come espressione della fede di un popolo ci parlerà nella sala-cinema martedì 20 marzo alle ore 21 Ernesto Brivio, architetto della Fabbrica del Duomo di Milano. Numerosissime diapositive con particolari anche sconosciuti e nascosti del nostro Duomo e canti dell'antica liturgia ambrosiana illustreranno il tema.

Ingresso libero per chi non ama «rannicchiarsi», come detto sopra.

Don Enrico

posta posta posta posta posta

Fatti nostri

Mai titolo di un articolo fu più azzeccato. Nello scorso numero, l'articolo comparso a firma della Signora Resy Conti lamentava giustamente il grande numero di barbarie e di inciviltà che si verificano giornalmente nella nostra «civilissima» e «perbenistica» Milano S. Felice. Il resoconto è scoraggiante: vandalismi, furti d'auto o d'altro genere, danni di vario tipo. La nostra «oasi di pace» forse tanto pacifica non è. E allora? Allora d'accordissimo con le conclusioni dell'articolo se non per qualche «piccolo», «insignificante» particolare:

• **LE NOSTRE GUARDIE:** «Le guardie che abbiamo sono quelle che sono, hanno preso l'andazzo di tutti noi» sostiene l'articolo in questione. Bene, magari è pure vero. Ma cosa dovrebbero fare questi poveretti muniti di mezzi di locomozione antelucani, leggi biciclette: inseguire i ladri d'auto o i topi d'appartamento, notoriamente forniti del più aggiornati mezzi di locomozione, con il velocipede di un tempo? Fattibile forse ma senz'altro piuttosto buffo. Vero è che oggi abbiamo provveduto ad attrezzare i nostri tutori della legge, per la cro-

naca 3 per turno a guardia e salvaguardia di 6.000 persone, di una velocità massima e superattrezzata FIAT 126 che farebbe l'invidia di James Bond. Peccato che l'auto sia una sola, per giunta senza rice-trasmittente, e i ladri molti di più.

• **I GENITORI.** Molti, troppi, genitori sono pronti ad assumere il ruolo di angeli giustizieri quando si osa rimproverare i loro diletti parigoli per piccole o grandi marachelle che si ritorcono contro i beni della comunità.

• **L'INCURIA** e la noncuranza di ognuno di noi, in base alla quale le malefatte, si fa per dire, del vicino sono esacrabili e degne del massimo biasimo mentre le nostre sono tutt'al più, nei momenti di massima autocritica, delle innocue trascuratezze che non danno noia a nessuno.

Tre dolenti note che devono cessare di essere tali. L'articolo in questione diceva giustamente «FATTI NOSTRI» e proprio perché sono tali che ognuno di noi deve saper sviluppare una critica cosciente non solo nei confronti altrui ma anche dei propri ed i fatti che succedono siano non più fatti in senso lato ma fatti di tutta la comunità e pertanto «NOSTRI» nel senso più profondo della parola.

Franca Colombo

FRATERNITA'

O il guardaroba della fraternità. Ormai tutti (o quasi) i sanfelciani conosceranno l'esistenza di questa importante possibilità offerta agli abitanti per poter venire incontro alle necessità più urgenti delle persone che si trovano in difficili o difficilissime situazioni economiche.

Il «guardaroba» si trova sotto la Chiesa, in fondo alla stradina a destra della facciata e si impegna nella raccolta di indumenti, piccoli mobili, culle, carrozzine, seggioloni, passeggini e quanto altro può essere utile. Il tutto, naturalmente, usato, ma, beninteso, in buone condizioni, tale da poter essere riutilizzato.

E chi lo riutilizza? Una piccola parte degli abiti viene consegnata a persone che conoscono l'esistenza della «Fraternità» e che si presentano direttamente al guardaroba. Ma la maggior parte degli indumenti prende la via di istituti di assistenza o ricoveri, e precisamente:

- abiti pre-maman e da neonati vanno all'Istituto Provinciale di Previdenza e Assistenza all'infanzia di Viale Piceno 60, Milano;
- abiti da bambini, ragazzi, alle suore della parrocchia del quartiere di Ponte Lambro (6 Km. da qui);
- abiti da uomo, alla casa per carcerati Villa Chiara di Milano o all'Istituto Psichiatrico di S. Colombano al Lambro;
- indumenti da donna: ad una casa di ex-carcerate.

Preme ricordare che E' **INDISPENSABILE** che gli abiti vengano consegnati **IN BUONE CONDIZIONI:** spesso vengono consegnati indumenti in condizioni pietose, praticamente inservibili.

In altre parole il guardaroba non è lo straccivendolo, e i «poveri» non sono più quelli delle fiabe, coperti di stracci e con le scarpe sfondate (almeno per lo più). Sono uomini come noi, che chiedono aiuto: e il primo aiuto da offrire loro, in attesa che i loro problemi siano risolti è quello di donare qualcosa di nostro, che noi stessi metteremmo senza vergogna, aiutandoli con lo stesso spirito con cui si aiuterebbe un fratello.

Per questo il guardaroba della fraternità è aperto il primo e il terzo martedì di ogni mese dalle 16 alle 18. Per casi eccezionali, una signora è a disposizione al numero 7530881.

M. P.

a tu per tu con...

Avv. Domenico Bonasia e Dr. Fioravante Pisani

Consiglieri Sanfellicini al Comune di Segrate

Abbiamo intervistato l'Avv. Domenico Bonasia ed il Dr. Fioravante Pisani, sanfellicini, Consiglieri DC al Comune di Segrate. Quale realtà avete trovato al Comune di Segrate?

Pisani. La situazione amministrativa che ho trovato era ed è ancora caotica, anche se le intenzioni di fare c'erano. Le cause principali vanno ricercate da un lato nella rapida crescita di grossi insediamenti abitativi come S. Felice e Milano 2, dall'altro nella struttura del territorio che non ha permesso la crescita delle abitazioni attorno ad un centro. Questo ha portato una serie di problemi tra i quali l'impossibilità di prendere provvedimenti organici di vero interesse collettivo, ma ricarcare soluzioni costose ed a volte discriminanti.

Bonasia. In passato non mi sono occupato di politica ed accettai la candidatura a consigliere nell'intento di dare un contributo alla soluzione dei problemi amministrativi del comune. Ho trovato una situazione tragica che permane tutt'oggi molto pesante. Io attribuisco tale situazione: all'incapacità dei partiti di uscire dall'ambito politico per affrontare i problemi amministrativi come tali; al deterioramento dell'apparato burocratico anche se a mio giudizio l'organico del personale comunale è adeguato, si tratta in sostanza di migliorare l'utilizzo delle risorse finanziarie e di personale; al fallito tentativo della Giunta di coinvolgere tutte le forze politiche attraverso le Commissioni consiliari (Territorio, Bilancio e Finanze, Servizi Sociali) in quanto tali Commissioni sono state anticipate o scavalcate nelle decisioni dalla Giunta medesima.

Aggiungasi un Sindaco troppo giovane, volenteroso, ma con scarsa esperienza e i Capi gruppo dei partiti che nelle decisioni importanti, con i loro accordi, esautorano di fatto il Consiglio.

Quale rapporto avete con i Vostri elettori, cittadini del nostro quartiere?

Bonasia. Non molti. I membri degli organismi che agiscono nel

quartiere, Comitato di quartiere, Consigli di Circolo e d'Istituto, Comitato Inquilini dovrebbero farci presente i problemi che emergono. Comunque vivendo io nel quartiere ho modo di venire a conoscenza direttamente dei problemi. Ad esempio l'ultimo grosso problema è stato il piano pluriennale per i suoi riflessi sul nostro quartiere. La convenzione con la Beni Immobili Italia prevedeva la costruzione di una clinica; ora si vogliono costruire 75.000 metri cubi di uffici. Noi abbiamo chiesto che l'Amministrazione comunale effettui un controllo della cubatura già realizzata, per verificare se è aderente alla convenzione, prima di consentire la costruzione dei 75.000 metri cubi di uffici, uffici che porterebbero al quartiere molti problemi tra i quali un maggior traffico sulla sua struttura viaria già carente; appoggerò la richiesta del Comitato di quartiere di escludere gli uffici dal perimetro del quartiere con accessi dalla strada provinciale.

Pisani. Ho tentato di tenere un contatto più ampio con i cittadini attraverso il Vostro giornale con il resoconto sulle attività del Consiglio comunale. Quando ne hanno avuto la necessità sono stato contattato da chi aveva un problema: ad esempio in occasione della discussione del piano pluriennale ho avuto contatti con il Presidente del Comitato di quartiere; attraverso un consigliere DC del Distretto Scolastico seguì i problemi della scuola. Nel giugno scorso c'è stato un problema di gastroenterite alla scuola materna ed hanno richiesto il mio intervento. Direi in generale che all'occorrenza chi ha dei problemi si ricorda di noi.

Quali i maggiori problemi del nostro quartiere?

Pisani. Inizierei dai trasporti. Su questo problema non c'è nessuna volontà di fare da parte dell'Amministrazione comunale. Per dare un esempio avevamo chiesto che l'autobus dell'ATM, che d'estate fa il servizio per l'Idroscalo, facesse una fermata sotto il cavalcavia per consentirne l'uso

ai cittadini, ma l'Amministrazione non è intervenuta presso l'ATM dicendo che la fermata avrebbe avuto un costo. Si tratta di mancanza di volontà. Personalmente penso che, benché a lunga scadenza, verrà realizzato prima il collegamento rapido ferroviario di superficie Milano-Treviglio con la Metropolitana, che qualsiasi servizio su strada. Per quanto riguarda le attrezzature sanitarie non ci sono prospettive. In base alla Riforma sanitaria, Segrate dipende dall'Ospedale di Cernusco e questo significa disagi e problemi di trasporto; e quando i mutui Inam dovranno andare a Cernusco anziché a Milano per alcune prestazioni non si capisce con quali mezzi lo potranno fare. In Segrate c'è l'Ospedale S. Raffaele: è una realtà che andrebbe meglio studiata, ma sarà anche qui un problema di trasporti.

Bonasia. Per i trasporti si arriverà molto lentamente alla soluzione, non dobbiamo farci illusioni. Un altro problema è l'Aeroporto di Linate che incide pesantemente sul territorio comunale e sul nostro quartiere. L'Amministrazione comunale è totalmente assente; non ha preso alcuna iniziativa per far sospendere i voli notturni né per appoggiare un riassetto del traffico aereo. Infine c'è il collegamento del nostro quartiere con il Parco Est. Il Comitato di quartiere ha chiesto di utilizzare il terreno agricolo posto tra Mondadori e IBM per realizzare attrezzature sportive ad uso dei cittadini. In realtà vorrebbero realizzare su quel terreno un gigantesco posteggio.

Quali incarichi specifici avete nella struttura comunale?

Entrambi facciamo parte della Commissione Servizi Sociali ed io Pisani faccio parte dell'Assemblea del Consorzio Sanitario di Zona.

Avv. Bonasia e Dr. Pisani Vi ringraziamo.

G. C. S.

Frida, Livio, Lorenzo, Betty ed Elena Schnur ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

Sono commossi per il calore con il quale Vittorio è stato accompagnato nell'ultima passeggiata per la San Felice che tanto amava.

È stato il miglior saluto. Grazie ed una forte stretta di mano.

annunci annunci annunci ann

Vendo nel porto di Varazze Alpa 21, motore Diesel, immatricolata luglio 1976, seminuova, ben accessoriata. Tel. 75.31.225.

Chinesiterapista - rieducazione motoria, artrosi cervicale e lombare, polialtraie e cure fisiche. Martedì-Giovedì, ore 15-18 presso Analisi Biomediche - Tel. 75.31.031.

Un modo nuovo e veramente efficace per apprendere la lingua straniera? La C.I.S.C. vi aiuta a scegliere la via migliore per imparare l'inglese, in Inghilterra, offrendovi ben quattro diverse possibilità: il soggiorno libero presso una famiglia, il soggiorno « famiglia+scuola », la variante « famiglia+Corso Intensivo » ed infine, per i superstudiosi o per chi necessita di un rapido apprendimento, la soluzione « Un professore - Un alunno ». Chi desidera ulteriori informazioni, può telefonare alla Sig. Mari, 75.30.520.

Vendesi 6 o 12 sedie in noce dell'800, con sedile imbottito. Telefono 75.30.852.

Vendesi Citroën CX 2000 giugno '76, ottimo stato, proprietario unico; telefonare ore pasti 75.30.071.

Vendo bob Giordani come nuovo L. 10.000. Tel. 75.30.165.

Vendo tinello e camera da letto per la Barbie, e Dolce forno nuovi e mai usati. Chi è interessato mi telefoni di pomeriggio al 75.31.294.

Insegnante elementare offresi come baby-sitter o per lezioni di recupero solo ore pomeridiane. Telefono 75.31.247.

Vendesi appartamento mq. 170: doppio soggiorno, 4 camere letto, 3 bagni, cucina, terrazzo grande, cantina, box. VIII, n. 1. Tel. 75.30.028.

Vorrei scambiare le porte del mio appartamento in noce opache con quelle lucide bordeaux. Telefono 75.30.445 ore pomeridiane.

Società con uffici in Segrate cerca stenodattilografa conoscenza francese o inglese o tedesco. Telefono 21.34.123.

GRUPPO RICREATIVO ADULTI TEATRO

Viene offerta la possibilità di usufruire di sconti del 50% per gli spettacoli del Sabato pomeriggio alle ore 15.30 al Teatro di via Manzoni.

Alla Biblioteca è esposto il Programma degli spettacoli.

Per le prenotazioni telefonare tempestivamente al 7530159.

Il Gruppo si incontra regolarmente al Mercoledì - ore 16.30 alla Biblioteca.

Per qualsiasi informazione telefonare al 7531225.

auguri

Battesimi:

Albano Alexandra VII 84, Sorrentino Tommaso II 16, Uggè Michela T 5, Barberis Chiara IX 7, Verona Rinati Gabriele II 10.

XXV di Matrimonio:

Gianpaolo e Giuseppina Limen-tani VIII 12.

SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11.30, 19.

Feriali: ore 18 e 9.15.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Prima e terza domenica del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325
telefono Don Gabriele 7530887

PULLMAN S.A.I.A.

Partenze da Milano Lambrate, via Salieri (feriali): 6.15, 7.10, 7.45, 8.20, 8.45, 9.45, 12.35, 13.10, 13.35, 13.50, 14.00, 14.40, 15.40, 16.40, 17.40, 18.00, 18.45, 19.10, 19.45; (festivo): 7.50, 12.20, 15.00, 16.00, 17.00, 18.20, 19.20.
Partenze da San Felice (feriali): 6.48, 7.15, 7.24, 7.42, 8.20, 9.05, 9.20, 10.20, 13.10, 13.45, 14.08, 14.30, 14.34, 15.15, 16.15, 17.15, 18.20, 18.32, 19.21, 19.45, 20.20; (festivo): 8.25, 12.55, 15.35, 16.35, 17.35, 18.55, 19.55.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30.

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi

tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12.30. Al sabato prelievi per appuntamento.

MEDICI DI TURNO

17-18 marzo: Alberti, tel. 5487335 - 24-25 marzo: Rea, telefono 2131314 - 31 marzo - 1 aprile: Masaraki, telefono 2133021.

BABY-SITTER

Paola e Renzo Alberganti T. 7530171
Cristina Barassi Tel. 7530050
Paola Biraghi Tel. 7530240
Stefania Borgonuovo Tel. 7530103
Marco Dainotti Tel. 7530693
Cadia Caggero Tel. 7530762
Barbara Gavazzi Tel. 7530135
Elisabetta Jacchia Tel. 7531511
Daniela Romeo Tel. 7530072
Lucia Romeo Tel. 7530072
Cristina Rottola Tel. 7530063
Paola Tinti Tel. 7530781

Ore serali

Angela Alghisi Tel. 7530467
Enrica D'Auria Tel. 7530537
Lorenza Delfanti Tel. 7530205
Luca Dell'Orto Tel. 7530270
Amina Dusi Tel. 7531172
Cristina Azario Tel. 7530803
Luigi Cassinelli Tel. 7530464
Alessandra Ferretti Tel. 7530384
Elio Vescovo Tel. 7530868
Paola Fagnani Tel. 7530082
Francesco Ferrucci Tel. 7530039
Gianluca Gualtieri Tel. 7530454
Anna Manazza Tel. 7531079

Armanda Mornese Tel. 7530257
Raffaella Parodi Tel. 7530019
Chiara Pregaglia Tel. 7530068
Paolo Trippitelli Tel. 7531305

Ore diurne

Paola Corbellini Tel. 7530133
Dafne Serafini Tel. 7530446
Adriana Volpini Tel. 7530493

FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese, 170: dalle 8,30 di lunedì 19 marzo alle 8,30 di lunedì 26 marzo.

San Felice: Centro Civico: dalle 8,30 di lunedì 26 marzo alle 8,30 di lunedì 2 aprile.

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo, 9: dalle 8,30 di lunedì 2 aprile alle 8,30 di lunedì 9 aprile.

Redeciesio: Via delle Regioni, 36: dalle 8,30 di lunedì 5 marzo alle 8,30 di lunedì 12 marzo.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 12 marzo alle 8,30 di lunedì 19 marzo.

INFERMIERE

Per il servizio infermieristico a domicilio (iniezioni, ecc.):
Signora Dalla Mora - Tel. 7381164 - ore 7-9.30;

Signora Giammona - Nona strada, 4 - Tel. 7531382 - dalle 14.30 in poi.

Per casi urgenti le infermiere sono a disposizione anche in orario notturno e festivo.